

Libia. Eni, BP e NOC firmano un accordo per ricominciare le esplorazioni nel Paese nordafricano

scritto da Scenari Internazionali | 9 Ottobre 2018



LONDRA – Il presidente della libica National Oil Corporation (NOC), **Mustafa Sanalla**, l'amministratore delegato di BP, **Bob Dudley**, e l'amministratore delegato di Eni, **Claudio Descalzi**, hanno firmato ieri a Londra una lettera d'intenti (LOI) che avvia il processo di assegnazione a Eni di una **quota del 42,5%** nell'Exploration and Production Sharing Agreement (EPSA) di BP in Libia, con l'obiettivo di rilanciare le attività di esplorazione e sviluppo e di promuovere un ambiente favorevole agli **investimenti** nel Paese. La LOI rafforza inoltre l'impegno delle parti a contribuire allo sviluppo sociale del paese attraverso l'attuazione di iniziative sociali, compresi programmi specifici di **istruzione** e formazione tecnica.

L'accordo ha lo scopo di avviare un processo di assegnazione ad Eni di

una quota del 42,5% nelle **aree contrattuali** A e B (*onshore*) e C (*offshore*) della Libia, con Eni operatore, ruolo attualmente svolto da BP che ha una quota dell'85% in ogni blocco, mentre la Libyan Investment Authority detiene il restante 15%. L'intento delle parti è di finalizzare ed eseguire tutti gli **accordi necessari** entro la fine dell'anno per avviare le attività di esplorazione nel 2019.

«Questo di oggi è un importante traguardo che darà la possibilità di liberare il **potenziale esplorativo** della Libia riavviando le operazioni dell'EPSA sospese dal 2014. Inoltre, contribuisce a creare un contesto attrattivo per gli investimenti, volto a ripristinare i livelli di produzione e le riserve di idrocarburi del paese attraverso le infrastrutture già esistenti in Libia», ha dichiarato l'AD di Eni, **Claudio Descalzi**.

«Questo accordo è un chiaro segnale e un **riconoscimento** da parte del mercato delle opportunità che la Libia offre e rafforzerà il nostro outlook di produzione. La garanzia di **sviluppo sociale** derivante dall'accordo è un segno importante del nostro impegno comune nei confronti dei nostri collaboratori e delle comunità nei territori dove operiamo. Confidiamo che questa iniziativa possa condurre a **ulteriori investimenti** nel Paese e facilitare un aumento dei livelli di produzione», ha dichiarato il presidente di NOC, **Mustafa Sanalla**.

«Questo è un passo importante verso il nostro **ritorno a operare** in Libia. Riteniamo che lavorare a stretto contatto con Eni e con la Libia ci consentirà di anticipare il riavvio dell'esplorazione in queste aree promettenti», ha detto l'AD di BP, **Bob Dudley**.

La futura produzione dell'EPSA beneficerà delle importanti sinergie con le **infrastrutture Eni-NOC già esistenti** e del contributo di Mellitah Oil & Gas (MOG), applicando il modello *fast-track* di Eni per accelerare la messa in produzione. Ciò aiuterà ulteriormente NOC a soddisfare il **fabbisogno energetico** nazionale e promuoverà lo sviluppo delle competenze del Paese attraverso la formazione e gli investimenti sociali. Questa operazione rafforzerà la **partnership strategica** tra le Parti nel lungo periodo.

Fonte: Eni